



Sul FITQ dei dipendenti regionali: conferme sulla correttezza dell'impostazione scelta dalla Commissione.

Buon risultato ieri nel confronto con il Comitato per la Costituente

2 dicembre 2011

Sul FITQ dei dipendenti regionali è stato positivo notare come la Commissione abbia anticipato ciò che oggi è su tutti i giornali per quanto riguarda la riforma delle pensioni.

Benché si tratti sempre di previdenza complementare, è positivo notare che il modello che sta prevedendo il ministro Fornero per gli altri cittadini della Repubblica italiana (oltre i sardi) per il calcolo della pensione (cioè: retributivo per chi aveva al dicembre 1995 18 anni di contributi versati; misto (retributivo e contributivo) per quelli che non li avevano - e dunque, retributivo per gli anni fino al 1995 e contributivo dal 1996 in poi; contributivo per gli assunti dal 1 gennaio 1996) è lo stesso che sta alla base della riforma che approveremo la prossima settimana in Commissione per il FITQ dei regionali.

La sostanza è la seguente: dal 1 gennaio 2012 tutti i nuovi assunti della Regione attiveranno il loro assegno integrativo con i fondi pensione nazionali (Sirio e Perseo o simili): il FITQ per questi non esisterà più. Per gli iscritti al FITQ al 31 dicembre 2011 si passerà per tutti al contributivo dal 1 gennaio 2012. Per gli anni precedenti, varrà la tripartizione di cui sopra, determinata dalla posizione che il contribuente aveva nel 1995. Sui meccanismi di calcolo si è deciso di assumere, per la frazione o l'intero di meccanismo retributivo, la media della retribuzione lorda degli ultimi dieci anni determinata alla base dell'imponibile Inpdap; per il contributivo, i versamenti netti più il rendimento Inpdap.

Data la natura anomala del Fondo (giacché non si comporta come un vero e proprio Fondo pensione nella gestione finanziaria, essendo nato molto tempo prima che il sistema nazionale disciplinasse la materia), si è deciso di assumere come indice di rendimento per il calcolo del Tfr e dell'assegno integrativo l'indice di rivalutazione Inpdap.

Infine, ovviamente, avendo deciso di mantenere il FITQ riformato solo per condurlo progressivamente alla chiusura, fino al suo riequilibrio finanziario, il Consiglio regionale concorrerà con stanziamenti annuali in finanziaria alla sua sostenibilità. Ogni opinione in merito è benvenuta.

Ieri ho ricevuto il Comitato per la Costituente. Si è deciso di mantenere uno stretto rapporto tra la Commissione Autonomia e il Comitato. Mi è parso, anzi è stato detto con chiarezza, che ciò che preme più di ogni altra cosa è il coinvolgimento ampio nelle scelte che si andranno a fare, senza rigidità sulle forme di partecipazione. Mi sembra un buon inizio.

[Home » Headline](#)

Ieri è stata licenziata per il parere finanziario la legge sul FITQ dei dipendenti regionali: si passa al contributivo

8 dicembre 2011

Ieri alle 22.00 la Prima Commissione ha approvato il testo della legge che riforma il FITQ (pensione integrativa che va ad aggiungersi a quella diretta erogata dall'Inps Inpdap) dei dipendenti regionali. La riforma cristallizza i contributi versati al 31 dicembre 2011, li rivaluta secondo i parametri del 2120 del codice civile e li iscrive nel conto individuale di ciascun dipendente. Nello stesso conto il dipendente verserà i suoi contributi a partire dal gennaio 2012. Sono fatte salve le pensioni in essere e quelle maturate al 31 dicembre di quest'anno. La norma prevede anche l'adeguamento ai principi (contributivo), alla sostenibilità finanziaria (modalità di contribuzione della Regione e del dipendente) e alla contrattazione generale (versamenti uguali in tutti i comparti, almeno per ciò che riguarda l'Amministrazione regionale, a partire da una soglia minima), dei fondi degli enteregionali.

Hubert scrive:

Bisogna dare atto che dopo un impegno di riforma del FITQ, richiamato prima dalla legge regionale 51 del 1978 e poi dalla 33 del 1984, finalmente si è provveduto a farlo. La comunicazione data dall'On.le Maninchedda fa sperare in una soluzione "equa", parola magica in voga in questi giorni, (poi abbiamo visto che non lo era tanto-governo Monti), e faccio particolare riferimento alle indennità di posizione, perché correva di una certa vocina tesa a salvaguardare questo "SI" privilegio.

E' stato detto:di portare in Aula il provvedimento il 20 dicembre.